



COMUNE DI SINAGRA

Città Metropolitana di Messina
Ufficio del Sindaco

Ordinanza n° 16 del 28 Luglio 2024

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE VOLTA AD ASSUMERE INIZIATIVE STRAORDINARIE ALLO SCOPO DI REPERIRE RISORSE IDRICHE AGGIUNTIVE AL FINE DEL SUPERAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA DICHIARATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 06 MAGGIO 2024 IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DEL GRAVE DEFICIT IDRICO CHE SI STA VERIFICANDO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA CHE HA COLPITO ANCHE IL COMUNE DI SINAGRA

IL SINDACO

quale autorità Comunale di Protezione Civile e di Igiene e Sanità nel territorio di questo Comune, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii. e dell'art. 50, comma 5° del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n°267, per il coordinamento e l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

VISTA la propria Ordinanza Sindacale n°11 del 03/06/2024, con la quale sono state impartite specifiche direttive e raccomandazioni sull'utilizzo e razionalizzazione delle risorse idriche in atto distribuite dal civico acquedotto su tutto il territorio comunale, in relazione allo stato di emergenza di riferimento e di attuare, inoltre *comportamenti virtuosi e buone pratiche riportate nel "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi", adottato con l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;*

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 *"Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani"* e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri in data 6 Maggio 2024, adottata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1 e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile" con la quale è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. *Leonardo Santoro*, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

VISTA la Disposizione n°1 del 29/05/2024, con la quale il Commissario Delegato – presidente della Regione Siciliana ha individuato il Dipartimento Regionale della Protezione Civile quale Ufficio Commissariale e Struttura di supporto, nominando il Dirigente Generale del DRPC Sicilia quale proposto all'Ufficio del Commissario Delegato;

PRESO ATTO che il Comune di Sinagra è colpito dalla più grave emergenza per siccità degli ultimi decenni, causata sia dalla scarsità delle precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali sia dalle temperature più alte della media che hanno determinato, fra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua nelle stesse falde idriche;

ACCERTATO che le criticità sopra rappresentate hanno determinato una significativa riduzione delle riserve idriche sotterranee con conseguenziale abbassamento delle falde e diminuzione delle portate idriche dei pozzi e delle sorgenti già asservite alla rete idrica comunale;

CONSIDERATO che il perdurare di tali criticità potrebbero avere refluenze negative sotto l'aspetto igienico sanitario, sociale ed economico;

CONSIDERATO che già sono stati presi dal Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione immediati e necessari provvedimenti nella distribuzione ordinaria dell'acqua, mediante la sospensione temporanea nell'arco della giornata

Piazza San Teodoro, 1 - 98069 Sinagra (Me)

P.IVA: 00216350835 - Tel: 0941594016 – Fax: 0941594372

e-mail: sindaco@comunedisinagra.it - pec: sinagra.protocollo@pec.it

Sito: <https://www.comune.sinagra.me.it>

dell'erogazione della suddetta acqua dalle fonti di approvvigionamento idrico di questo Ente, a causa del prolungato periodo di siccità, ulteriormente aggravato dalle altissime temperature che si sono registrate negli ultimi mesi;

DATO ATTO che già sono pervenute a questo Comune numerosissime segnalazioni di protesta da parte dei cittadini che hanno lamentato un diffuso disagio, peraltro comprensibile, legato alla razionalizzazione delle risorse idriche e dalle contingenze ambientali che possono definirsi straordinarie anche perché precedute da un inverno particolarmente mite ed insufficiente di precipitazioni piovose;

DATO ATTO che tale stato di criticità ed urgenza è ulteriormente aggravato dall'aumento della richiesta di acqua distribuita dall'acquedotto comunale dovuto a un incremento della popolazione, in particolare dalla presenza di turisti, nel suddetto periodo estivo;

ACCERTATO che appare di tutta evidenza l'impossibilità oggettiva, per la comunità amministrata, di poter assolvere ai più elementari bisogni idrici, particolarmente sotto l'aspetto igienico sanitario, in quanto l'attuale portata idrica proveniente dalle fonti di approvvigionamento idrico che per le motivazioni sopra citate è sicuramente insufficiente;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione e il gestore del servizio idrico per conto di questo Comune (Società Co.Ge.Pa. – Soc. Coop.), comunicavano per le vie brevi la drammatica condizione di riduzione delle portate di acqua distribuita dall'attuale sistema acquedottistico e che una soluzione temporanea da attuare con estrema ed imperiosa urgenza sarebbe quella che i suddetti soggetti come sopra generalizzati hanno individuato un pozzo esistente, allocato in area pubblica in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n° 5, Particella n° 688, il cui emungimento consentirebbe di alleviare sensibilmente le criticità e l'emergenza idrica di riferimento;

CONSIDERATO che risulta indifferibile ed urgente ricorrere ad interventi similari, già manifestatisi proficui nell'anno 2008 (vedasi Ordinanza Sindacale n° 51 del 23/08/2008) che hanno alleviato le sicure sofferenze della comunità di Sinagra e dei turisti presenti nell'attuale periodo estivo, al fine di scongiurare pericoli anche sotto l'aspetto igienico sanitario;

ACCERTATO che durante le continue ispezioni da parte del Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione, del gestore del servizio idrico per conto di questo Comune (Società Co.Ge.Pa. – Soc. Coop.) e dai dipendenti comunali assegnati ai servizi esterni di una discreta quantità di acqua proveniente dal pozzo in parola, allocato in area pubblica, espropriato nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'Area PIP al vecchio proprietario Signor Faranda Nunzio e quindi di proprietà di questo Comune, in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n°5, Particella n°688;

RITENUTO che la carenza di approvvigionamento idrico del territorio investe profili di igiene e sanità pubblica per cui l'attività intrapresa dal Comune è da ritenersi imprescindibile e determinante per il bene della collettività;

ATTESO che, nelle more che la situazione meteorologica assuma caratteristiche idonee che consentano il solo utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico utilizzate nel corso dell'anno senza ricorrere all'utilizzo straordinario del suddetto pozzo in questione, al fine di scongiurare episodi di protesta, che potrebbero sfociare negativamente sotto l'aspetto dell'ordine pubblico, igienico sanitario, sociale ed economico, si ritiene necessario e con estrema urgenza adottare iniziative straordinarie allo scopo di reperire altre risorse idriche aggiuntive, rispetto a quelle insufficienti in atto disponibili, mediante l'emissione di Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii. e dell'art. 50 comma 5° del Decreto Legislativo 18 Agosto n° 267;

CONSIDERATO, pertanto, che l'emungimento temporaneo dal pozzo in oggetto, allocato in area pubblica di proprietà di questo Comune, in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n° 5, Particella n° 688, occorrono altre strutture elettromeccaniche adeguate, pompa di sollevamento, tubazioni, quadri elettrici, collegamenti idraulici, e aumento straordinario della corrente elettrica;

VISTI gli artt. 107 e 109 del Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art. 50 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede *“Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge”*;

VISTO l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato *“Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia”* nella parte in cui prevede, tra l'altro, che *“[...]in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale [...]”*;

VISTO l'art. 54 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art.6 della L. n. 125 del 24/07/2008;

VISTO il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii. *“Norme in materia ambientale”* in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui *“Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi”*;

VISTO l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

VISTO il T.U.EE.LL. approvato con il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il codice della Protezione Civile, giusto D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art.69 dell'O.A.EE.LL.;

RITENUTA propria competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e 54 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso, visto, accertato, atteso, considerato e ritenuto,

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in premessa e per i motivi contingibili e di perentoria urgenza che qui integralmente si richiamano decorrenza dalla data di adozione della presente Ordinanza e fino al 31.10.2024 e, comunque, fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza:

1. L'utilizzo temporaneo del pozzo allocato in area pubblica espropriato nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'Area PIP al vecchio proprietario Signor Faranda Nunzio e quindi di proprietà di questo Comune, in località Limari Basso (Area PIP - Molino Vecchio) distinto in catasto al Foglio di Mappa n°5, Particella n°688, al fine di consentire l'attingimento dell'acqua dallo stesso erogato, immettendola in via temporanea ed eccezionale nella rete acquedottistica fino al superamento dello stato di emergenza in atto, e ciò per prevenire potenziali pericoli sotto il profilo igienico sanitario, dell'ordine pubblico, sociale ed economico;
2. Di dare atto che l'utilizzo dell'emungimento dal suddetto pozzo ha carattere temporaneo sino al termine dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri con Delibera in data 6 Maggio 2024, adottata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), dell'articolo 16, comma 1 e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile" con la quale è stato espresso, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;
3. Di incaricare il Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione, affinché vengano posti in essere tutti gli interventi necessari per la realizzazione delle opere, mediante l'acquisizione delle strutture elettromeccaniche adeguate, pompa di sollevamento, tubazioni, quadri elettrici, collegamenti idraulici, e aumento straordinario della corrente elettrica, avvalendosi delle prestazioni dell'Operatore Economico (Ditta Co.Ge.Pa. Soc. Coop.) che in atto gestisce il servizio di manutenzione e gestione dell'acquedotto comunale;
4. Di dare atto che le somme necessarie per le finalità di riferimento, saranno quantificate e contabilizzate a conclusione degli interventi ordinati in via d'urgenza e con successivo atto Sindacale saranno rendicontate in forza della nota Prot. n°26867 del 28/06/2024, registrata al protocollo generale del Comune il 02/07/2024, al n°7597, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile, preposto all'Ufficio del Commissario Delegato – Presidente della Regione Siciliana, con disposizione n°01 del 29 Maggio 2024, ha invitato i tutti i Comuni, poiché è in corso la programmazione, a valere sulle nuove risorse, di ulteriori interventi per la mitigazione delle emergenze, di segnalare gli interventi, urgenti e realizzabili entro breve periodo, diretti a mitigare situazioni di emergenza idropotabile;
5. Di autorizzare qualsivoglia provvedimento amministrativo al fine di assicurare l'esecuzione degli interventi necessari per l'attingimento dell'acqua al suddetto pozzo;
6. Di richiedere al termine dei lavori necessari per l'emungimento e l'immissione via temporanea ed eccezionale nella rete acquedottistica, il controllo e monitoraggio chimico-batteriologico delle acque prelevate, dando mandato agli uffici comunali competenti di disporre tutti gli atti a tanto necessari e nelle more degli esiti delle suddette analisi il divieto dell'utilizzo dell'acqua per scopi potabili e per il consumo umano;
7. Di dare atto che a norma dell'art. 6 della Legge 07/08/1990, n°241 il Responsabile del Procedimento è il Geom. Giuseppe Franchina – Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione;

DISPONE

- la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio Online e sul sito istituzionale dell'Ente;
- la trasmissione di copia della presente Ordinanza, a ciascuno per la propria competenza:
 - al Presidente della Regione Sicilia;
 - all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
 - al Commissario per l'Emergenza Idrica Uso Potabile della Sicilia;
 - al Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
 - all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Messina;
 - al Signor Questore della Provincia di Messina;
 - all'ASP di Messina distretto di Patti – U.C.I.P.;
 - al Laboratorio incaricato per il controllo e monitoraggio chimico-batteriologico delle acque prelevate dal suddetto pozzo;
 - alla società affidataria del servizio di manutenzione acquedotto comunale "Soc. Coop. Co.Ge.Pa. – Sinagra;
 - all'Assessorato del Territorio e Ambiente;
 - alla Stazione dei Carabinieri di Sinagra;
 - al Responsabile dell'Area di Vigilanza e Polizia Locale;
 - al Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione;
- che venga data la massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali sito web

Piazza San Teodoro, 1 - 98069 Sinagra (Me)

P.IVA: 00216350835 - Tel: 0941594016 – Fax: 0941594372

e-mail: sindaco@comunedisinagra.it - pec: sinagra.protocollo@pec.it

Sito: <https://www.comune.sinagra.me.it>

istituzionale dell'Ente, pagine social istituzionali del Comune, affissione nei locali pubblici e contatto diretto tramite distribuzione con il personale del Gruppo Comunale di protezione Civile;

- che il corpo della “Polizia Locale” vigili per assicurare l’esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERTE

che il presente provvedimento potrà essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in base alle sopraggiunte necessità e problematiche rilevate dal Dirigente Generale del DRPC Sicilia quale preposto all’Ufficio del Commissario Delegato;

RENDE NOTO

- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni a partire da giorno successivo al termine di pubblicazione all’Albo Pretorio Comunale;

*Dalla Residenza Municipale, **28 Luglio 2024***



ILSINDACO
Ing. Antonino MUSCA